

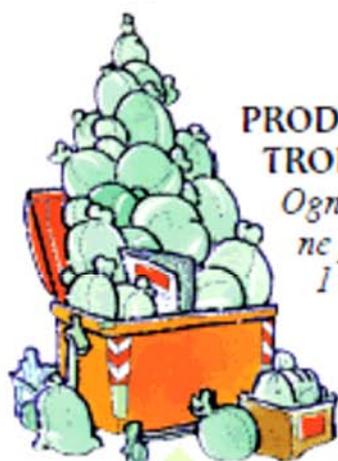
compostare significa risparmiare



stampato su carta riciclata RIZARIA

MANUALE
pratico sul
COMPOSTAGGIO
DOMESTICO

Il problema rifiuti



PRODUCIAMO TROPPI RIFIUTI
Ogni cittadino ne produce circa 1 kg al giorno.



PROBLEMA DISCARICHE
Sono in rapido esaurimento e nessuno le vuole vicino alle proprie case

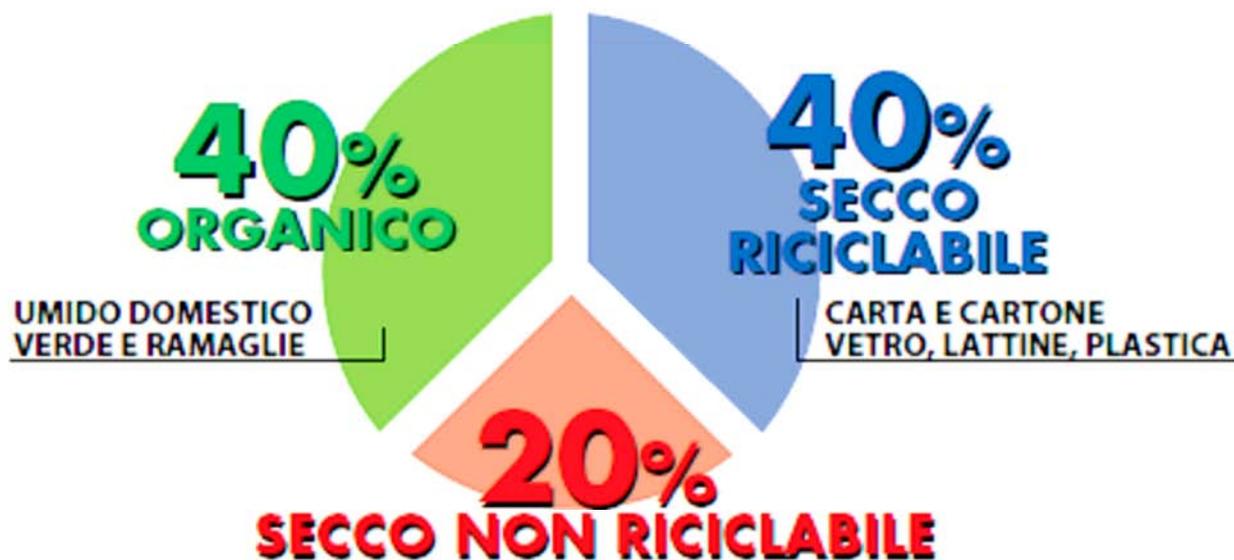
RACCOLTA DIFFERENZIATA
per recuperare al massimo i materiali ancora riciclabili

PRODURRE ED ACQUISTARE MENO RIFIUTI
eliminare l'usa e getta, gli imballaggi inutili, ecc.

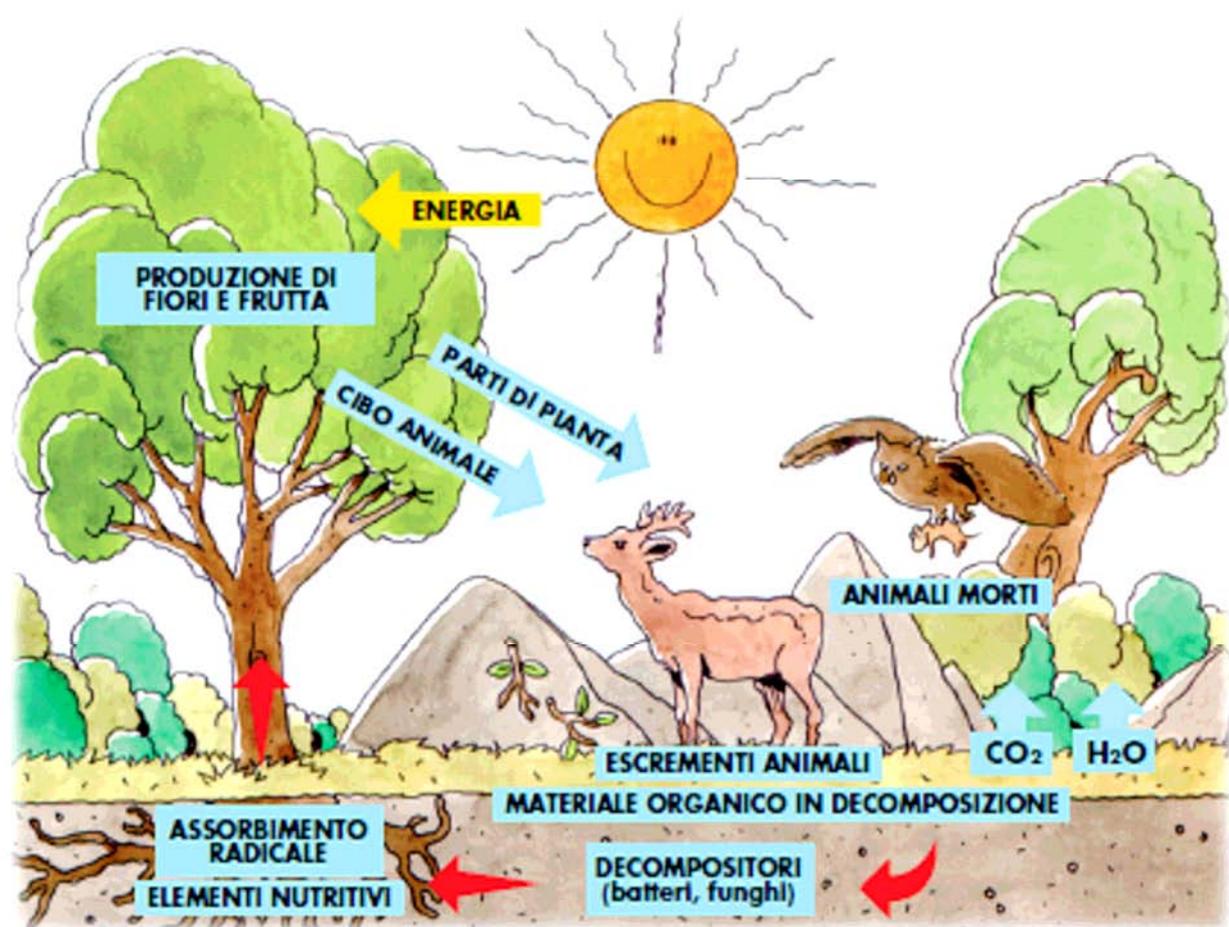


AUMENTO DELLE TASSE
perché aumentano i costi di gestione nelle discariche

La composizione dei rifiuti



Il ciclo della natura...



In natura la sostanza organica prodotta e non più "utile" alla vita (foglie secche, rami, spoglie di animali, ecc.) viene decomposta dai microrganismi presenti nel terreno che la restituiscono al ciclo naturale.

Le componenti meno degradabili rimaste costituiscono l'humus, prezioso per la cresci-

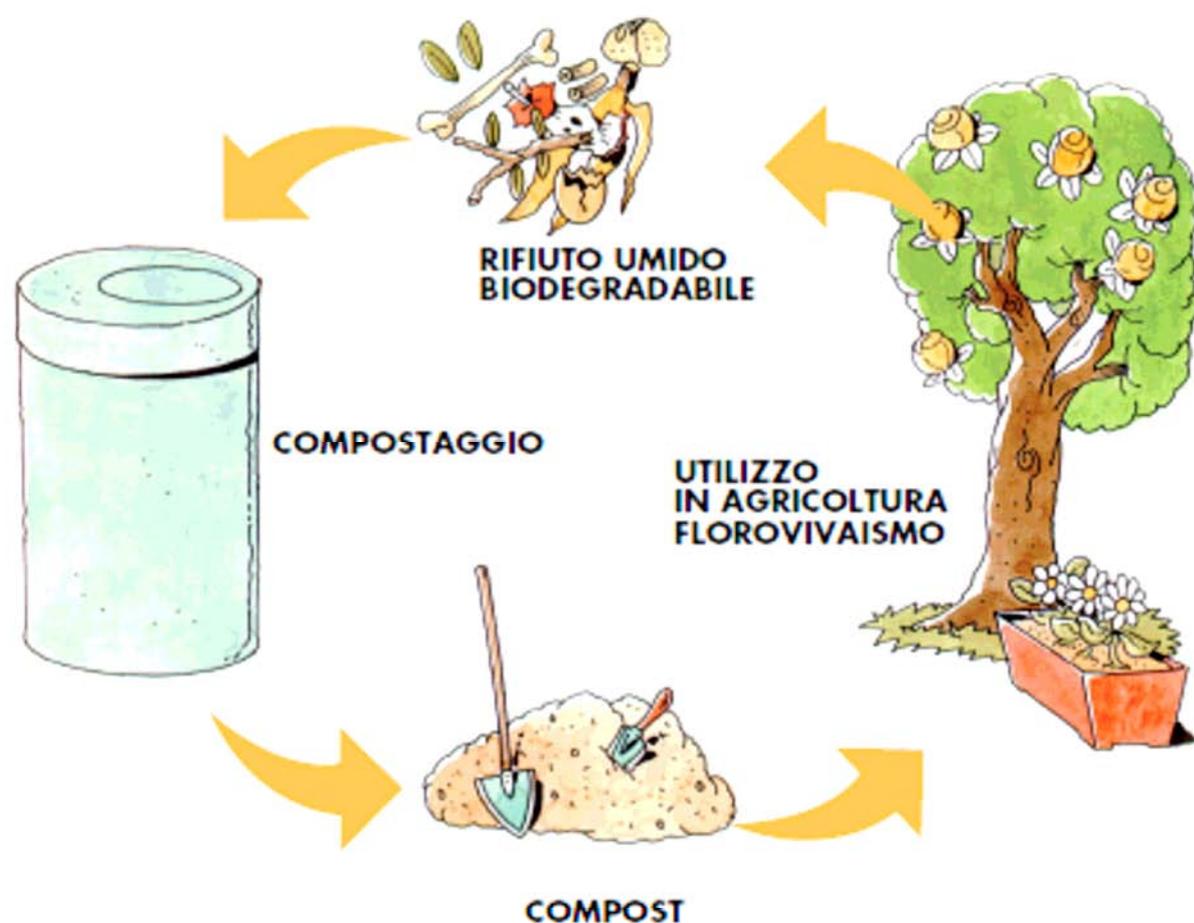
ta di altri vegetali. L'humus può essere considerato una vera e propria riserva di nutrimento per le piante data la capacità di liberare lentamente ma costantemente gli elementi nutritivi (azoto, fosforo, potassio sono i più importanti), assicurando la fertilità costante del suolo.

imitato dal compostaggio

Con il compostaggio vogliamo imitare, riproducendoli in forma controllata e accelerata, i processi che in natura riconsegnano le sostanze organiche al ciclo della vita: un perfetto riciclaggio dei rifiuti organici. In altre parole, il processo per

creare il "compost" è copiato dalla natura.

Proviamo a pensare quante ricchezze sprechiamo con alcuni dei nostri comportamenti abituali: cosa avviene degli scarti del nostro giardino, dell'orto e della preparazione dei pranzi?



Le regole per fare un buon compost

1 RIVOLTARE E MESCOLARE

È consigliato rivoltare periodicamente, e comunque quando si sviluppano odori, gli scarti appena messi mescolandoli con quelli più "vecchi", evitando di comprimere la massa in compostaggio.



2 GARANTIRE L'AERAZIONE

L'ossigeno è necessario ai microorganismi: se l'aerazione è adeguata non si formano mai cattivi odori e le condizioni per la formazione dell'humus sono ottimali.

3 LA GIUSTA PROVA DELL'UMIDITÀ

Se la percentuale di umidità è troppo bassa il processo di decomposizione rallenta molto. Se invece il materiale è troppo fradicio, i rifiuti si appesantiscono e si compattano, impedendo il passaggio dell'aria e generando cattivi odori.



Materiali SECCHI (Carboniosi)

ricchi di carbonio (poveri di azoto)

- Ramaglie
- Paglia
- Foglie secche
- Cartone
- Truciolo



Materiali UMIDI (Azotati)

ricchi di azoto (poveri di carbonio)

- Sfalci d'erba freschi
- Avanzi di cucina
- Pollina, deiezioni animali in genere



6 MISCELARE SCARTI SECCHI CON QUELLI UMIDI

L'aggiunta degli scarti dovrebbe essere abbastanza regolare e **diversificata**: alternando le parti umida e secca in parti di volume uguali.

7 EVITARE I PEZZI GROSSI

Per favorire una trasformazione veloce ed omogenea, si consiglia di spezzettare gli scarti più grossi (ramaglie, ecc.) con un falchetto o, per grandi quantità, con un biotrituratore.



da staccare e ○ appendere in cucina

QUALI SÌ, QUALI NO E PERCHÉ

 SÌ	scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	<i>sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost</i>
	fiore recisi appassiti, piante anche con pane di terra	<i>se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima</i>
	pane rafferma o ammuffito, gusci d'uova e ossa	<i>ridurre prima in piccoli pezzi</i>
	fondi di caffè, filtri di tè	<i>anche il filtro si può riciclare</i>
	foglie varie, segatura e paglia	<i>ottimo materiale secco</i>
	sfalci d'erba	<i>prima far appassire; mescolare con altro materiale</i>
	rametti, trucioli, cortecce e patate	<i>ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre in pezzi</i>
	carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette	<i>ottimo materiale secco</i>
pezzi di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo	<i>aiutano l'innesco del processo e danno porosità alla massa</i>	

	bucce di agrumi non trattati	<i>non superare le quantità di un normale consumo familiare</i>
	piccole quantità di cenere	<i>la cenere contiene molto calcio e potassio</i>
	avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi	<i>attirano cani e gatti; eventualmente coprire con altro materiale</i>
	lettieria di cani e gatti	<i>solo se si è sicuri di ottenere l'igienizzazione</i>
	foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, aghi di conifere)	<i>solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile</i>

 NO	cartone plastificato, vetri, metalli	<i>non si decompongono</i>
	riviste, stampe a colori, carta patinata in genere	<i>contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato</i>
	filtri di aspirapolvere	<i>non sono indicati</i>
	piante infestanti o malate	<i>meglio evitarle se non si è sicuri di ottenere l'igienizzazione</i>
	scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)	<i>le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo</i>



molto indicato



adatto, ma bisogna seguire i consigli della tabella

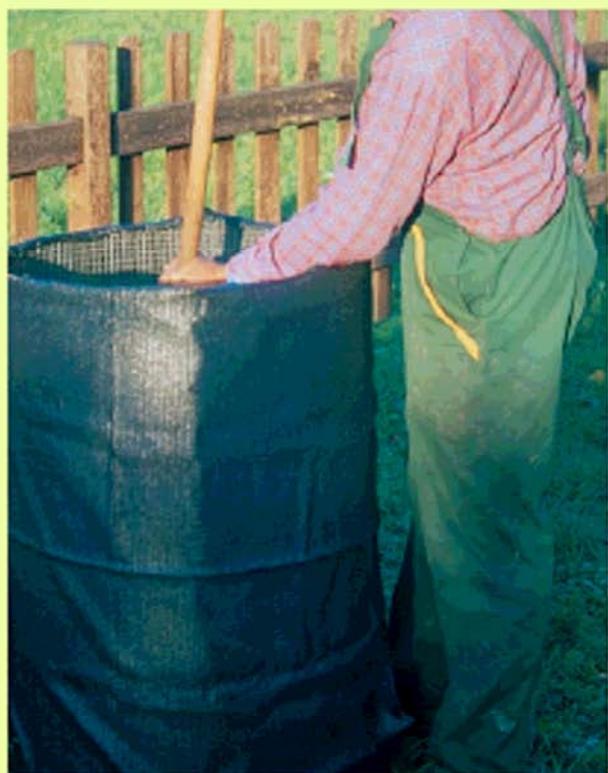


assolutamente sconsigliato

Dove si può fare il compostaggio

IL CUMULO E LA CASSA DI COMPOSTAGGIO

Sono metodi efficaci per la buona aerazione e il facile rivoltamento. Sono adatti per coloro che posseggono un ampio giardino. L'altezza consigliata per il cumulo o la cassa è compresa tra i 60 e i 140 cm



LA BUCA DI COMPOSTAGGIO

E' un vecchio sistema che prevede l'accumulo degli scarti organici in una buca o in una concimaia agricola. Per evitare l'accumulo di acqua sul fondo è bene preparare alla base uno strato di ghiaia e/o una piattaforma rialzata.

10



IL COMPOSTER

E' un contenitore aerato, studiato per fare il compostaggio in piccoli giardini, in cui vi è la necessità di coibentare il materiale senza generare cattivi odori e senza attirare animali indesiderati.



diverse soluzioni: dall'economico e funzionale fai-da-te (in rete metallica rivestita), al composter chiuso in plastica.

Sistemi aperti e chiusi: pro e contro

Occultamento visivo	●	●	●	●	●
Aerazione	●	●	●	●	●
Animali indesiderati	●	●	●	●	●
Rimescolamento e rivoltamento	●	●	●	●	●
Indipendenza dal clima	●	●	●	●	●
Asporto compost maturo	●	●	●	●	●

- BUONO
- SUFFICIENTE
- CRITICO (richiede attenzioni particolari)

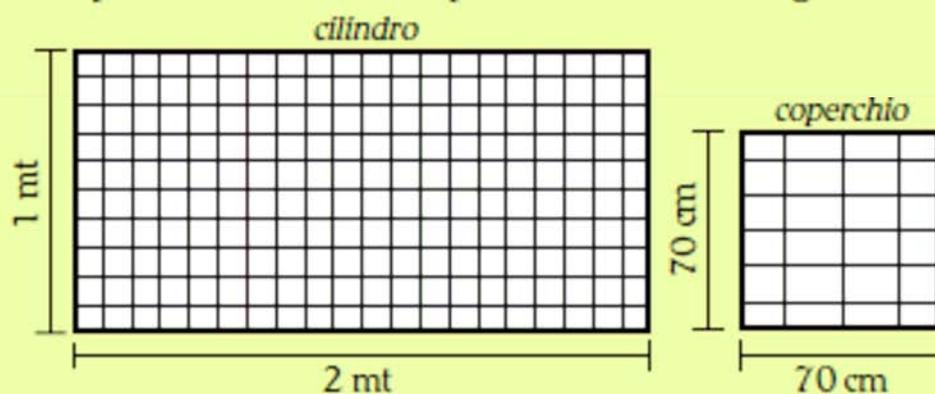


Come costruirsi il composteur in rete

Un altro tipo è il composteur a rete fai-da-te: è costituito da una rete metallica (di una maglia fine) rivestita con materiale ombreggiante (tessuto non tessuto o juta). Il composteur è personalizzabile a seconda della disponibilità di mezzi e strumenti chi lo fa. I vantaggi di questo composteur sono la buona areazione, la facilità di rimescolamento del materiale, l'indipendenza del clima e l'occultamento visivo.

COMPOSTEUR Ø 65 cm

Capacità 430 litri • N° 4 persone • 250 m² di giardino



Formato un cilindro con la rete di dimensioni maggiori, lo si riveste con il tessuto ombreggiante; con l'altro pezzo di rete si sagoma il coperchio e lo si fissa al cilindro dopo averlo coperto con altro tessuto ombreggiante.



Possibili inconvenienti e animali indesiderati

ODORI MOLESTI:

possono essere dovuti ad un eccesso di materiale troppo umido e/o alla carenza di ossigeno nel materiale che sta compostando. **Bisogna quindi mantenere una buona porosità del cumulo aggiungendo materiale secco e rivoltandolo spesso.**

LUMACHE:

possono depositare le loro uova nel vostro compost. La soluzione più sicura consiste nella ricerca delle uova, che si presentano chiare, in forma sferica, e talvolta a grappoli, e nella loro eliminazione, prima di utilizzare il compost.

TOPI:

è necessario impedire, che si avventino sul cumulo del compost cercando di limitare l'apporto di carne e cibi, o eventualmente collocare questi ultimi sotto la massa in trasformazione.



MOSKERINI E VERMI:

la loro presenza è normale, anzi i lombrichi sono necessari per trasformare i residui in humus.



Quando il compost è maturo?

Quando il compost ha raggiunto la piena maturazione si riconosce per alcune **caratteristiche ben precise**:

- ha un **colore scuro** e un gradevole profumo di terriccio di bosco.
- ha un **aspetto soffice**: le materie di partenza non si riconoscono più ad eccezione dei pezzi più grossolani di legno e corteccia.
- l'assenza di **lombrichi e moscerini** è quasi totale.
- la **temperatura scende**: passa da 50-60 gradi (periodo di maturazione) alla temperatura dell'ambiente esterno, oppure la supera di poco.
- il **compost è maturo in 8-12 mesi**. È possibile utilizzarlo anche "fresco", lasciandolo compostare solo 6 mesi.



Gli impieghi del compost nelle diverse età

Durante la trasformazione dei residui organici in compost in una prima fase si producono delle sostanze che possono essere dannose per le piante. Ma con il completarsi del processo di compostaggio, grazie all'attività dei batteri, il compost si "igienizza" e si "stabilizza" ottenendo il cosiddetto "compost maturo". I pezzi di legno ancora non decomposti possono essere rimessi nel compostier.

SE È MATURO (8-12 MESI)

Si può usare in tutte le circostanze: è idoneo al contatto diretto con le radici anche in periodi delicati per le piante (germinazione, radicazione) e alla sostituzione del terriccio per le piante in vaso.

SE È FRESCO (6 MESI)

Evitare l'applicazione a contatto diretto con le radici: potrebbe danneggiare le piante. Non utilizzarlo vicino alla semina.

PERIODO	COMPOST	STABILITÀ	IMPIEGO
 2/3 mesi	FRESCO	Non ben stabili; rilascia facilmente gli elementi nutritivi	Bene per l'impiego nell'orto con un certo anticipo su semina/trapianto
 5/7 mesi	PRONTO	Stabile	Bene per l'orto ed il giardino anche subito prima di semina/trapianto
 8/12 mesi	MATURO	Fortemente stabile	Ottimo per i vasi fioriti, le risemine di prati e per ospitare radici

I principali vantaggi del compostaggio

www.achabgroup.it



● GARANTISCE LA FERTILITÀ DEL SUOLO

fornendo un fertilizzante naturale, da utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso

● CONTRIBUISCE A RISOLVERE IL PROBLEMA DEI RIFIUTI

Il rifiuto organico è circa un terzo dei rifiuti prodotti; recuperarlo in proprio significa **diminuire i costi di smaltimento**, rallentare l'esaurimento delle discariche e ridurre gli odori e il percolato in esse prodotti.

● CONSENTE UN RISPARMIO ECONOMICO

- limitando l'acquisto di terricci, substrati e concimi organici.
- minor numero di sacchetti da utilizzare.

